



dal presente opuscolo sono state tolte tutte le
pagine pubblicitarie che figurano nell'opuscolo
cartaceo

IL VENTICINQUESIMO DELL'ORCHESTRA MANDOLINISTICA DI LUGANO 1990 - 2015

Lugano, 23, 24, 25 maggio 2015



CITTÀ DI



LUGANO

25° anniversario della fondazione dell'Orchestra mandolinistica di Lugano

È dal 1990, anno della sua fondazione, che l'Orchestra mandolinistica di Lugano ci allietta e ci emoziona con esecuzioni musicali di notevole livello. La presenza di musicisti affiatati e talentuosi, capaci di offrire esibizioni di grande freschezza e vitalità, è il tratto distintivo di questa formazione, unita dalla medesima passione: l'amore per la musica e per uno strumento musicale al quale grandi compositori come Vivaldi, Mozart, Paganini e Mahler hanno dedicato alcune composizioni.



Va inoltre sottolineato l'importante ruolo assunto in questi anni dalla scuola dell'Orchestra nella formazione di molti giovani, diventati musicisti di valore e componenti del gruppo.

Ringrazio di cuore il maestro Mauro Pacchin, che ha sin dall'inizio diretto l'orchestra con bravura e competenza, portandola ad avere successo sia in Ticino che all'estero: ricordo le numerose e apprezzate partecipazioni ai Festival per orchestre a plettro in Germania, Spagna e Italia.

Sono felice di sapere che il vostro talento è apprezzato e conosciuto anche in paesi di tradizioni e culture così diverse dalle nostre. Come è stato il caso della tournée del mese scorso in Corea del Sud: un'occasione particolare per festeggiare questo importante anniversario e far conoscere la tradizione musicale della nostra città.

Marco Borradori
Sindaco di Lugano

Funzione culturale del mandolino



L'essenza della musica che nasce e muore, attraverso il suono che prende consistenza e che si spegne, ha alimentato nell'immaginario (soprattutto attraverso il Romanticismo) la definizione di manifestazione artistica per eccellenza ineffabile, incorporea, in grado di trascendere la dimensione del reale più di ogni altra espressione. In verità nessuna manifestazione più della musica vive e palpita nel concreto dello spazio acustico reale,

attraverso meccanismi tangibili e reali quali sono gli strumenti. Reali anche nel senso di agire nel contesto delle relazioni che definiscono la società. Per decenni, con i suoi trilli, il clavicembalo esorbitante di ornamentazione è stato una componente dell'esornativa esibizione dell'aristocrazia, mentre, nella pratica musicale borghese, il pianoforte si è imposto come strumento della domesticità e dell'intimità.

Il mandolino ha invece attraversato le epoche senza farsi incasellare in categorie culturali e sociali, anzi in un certo senso distinguendosi per la capacità di interloquire con i diversi contesti in cui la società si è articolata e si articola, quello popolare e quello colto, in particolare quello popolaresco sviluppatosi assorbendo spunti dell'uno e dell'altro fronte. Il fatto di agire ai margini della scena musicale con ciò non gli ha impedito di svolgere una funzione di ponte (per non dire di sintesi) fra i diversi livelli di espressione.

Esportato da Napoli affermando una cifra sonora di luminosità, di finezza ed empito emotivo che ha conquistato i cuori in tutto il mondo, al di là della fortuna arrisagli ha sofferto l'emarginazione derivatagli dal marchio del caratteristico che gli è stato cucito addosso. In verità, nell'attuale epoca (spesso verrebbe da dire 'moda') della globalizzazione, il suo suono distinto, limpido e vibrante, spicca come cifra identitaria di italianità. In barba ai pregiudizi esso si afferma come un punto di riferimento per coloro che sentono il bisogno di ritrovare le radici di fronte al pericolo di perdere l'orientamento nel mondo in cui si accavallano e si annullano i messaggi.

Di ciò l'Italia ha una coscienza ancor vaga. La Svizzera italiana avrebbe ancor più ragione ad incoraggiare tale recupero di tradizione nel differenziato contesto culturale nazionale in cui si trova in minoranza. Al di là degli obiettivi artistici, all'Orchestra mandolinistica di Lugano si prospetta quindi anche un compito di rappresentanza culturale e civile.

Carlo Piccardi
Musicologo

Ventacinque anni di musica



Lo Statuto che ci siamo dati recita così: “favorire la conoscenza della musica mandolinistica, soddisfare il piacere di fare musica d’insieme e stabilire un cordiale rapporto con autorità e simpatizzanti”.

La storia di questi primi ventacinque anni ci regala una ricca raccolta di avvenimenti musicali e sociali all’insegna della divulgazione della musica mandolinistica e chitarristica.

Nella nostra scuola OML si sono formati oltre una cinquantina di nuovi musicisti.

Alcuni sono ancora soci attivi, altri per scelta o necessità hanno intrapreso nuove attività ed altri ancora sono ritornati dopo qualche tempo.

Se la Svizzera può contare sul franco forte, l’OML gode di un Mauro forte. E’ lui il motore che da un quarto di secolo fa girare il veicolo-orchestra. Dapprima con un chilometraggio in sicurezza (Gruppo mandolinistico di Lugano) in seguito una OML a pieni giri.

Qualche volta si è resa necessaria una revisione, ma subito, sotto la sua accorta guida, ha ripreso a girare a pieno ritmo e siamo sicuri che ne farà ancora molta di strada.

Un primo grande grazie lo dobbiamo quindi al nostro maestro Mauro Pacchin, senza il quale l’avventura musicale dell’OML non sarebbe neppure iniziata.

Desideriamo però manifestare la nostra sincera riconoscenza anche a tutti coloro i quali, negli anni, hanno appoggiato in modo fattivo l’attività musicale della nostra orchestra, fino a permetterci oggi di celebrare degnamente il nostro giubileo del 25°. Vorrei ricordare in particolare il Municipio di Lugano, che da tempo considera il nostro sodalizio alla stregua di autentico ambasciatore culturale della città in Svizzera e all’estero, sostenendolo di conseguenza sul piano finanziario ed organizzativo, gli enti e le aziende private ticinesi, che hanno giudicato la qualità artistica della produzione musicale dell’OML meritevole di essere promossa mediante sponsorizzazioni dirette, nonché il nostro affezionato pubblico, che di anno in anno, con costante presenza ed attenzione onora il nostro impegno.

Anche in futuro l’OML farà tutto quanto nelle sue possibilità per mostrarsi degna di tanta stima.

Mario Bernasconi
Presidente dell’OML

SOCI FONDATORI

Katia Arsuffi, Bianca Battaini, Edmondo Battaini, Mario Bernasconi, Fulvia Fibioli, Rita Canello, Giorgio Caneva, Lauro Degiorgi (presidente onorario), Stefano Fedele, Amabile Ferrari, Irene Fischer, Luciano Gatti, Rita Lambertini, Giordano Morettini, Stefano Morettini, Mauro Pacchin (maestro onorario), Gianfranco Rathey, Silvio Scalisi (socio onorario), Rosa Tumiatì.

PRESIDENTI

1990-1996 Lauro Degiorgi (presidente onorario)

1996-2004 Mario Bernasconi

2004-2010 Corrado Kneschaurek

2010-2015 Mario Bernasconi

COMITATO ORGANIZZATORE DEL XXV

Mario Bernasconi, Marina Bettosini, Maurizio Collenberg, Regina Corpataux, Lauro Degiorgi, Mauro Pacchin, Antonella Reina, Silvana Stoppani Pacchin.

Un ringraziamento particolare agli sponsor che con il loro sostegno finanziario hanno permesso l'organizzazione dei festeggiamenti del XXV.

Il Municipio della Città di Lugano



Fondazione ing. Pasquale Lucchini, Lugano

Amifiduciaria SA di Lugano



Vaudoise Assicurazioni di Lugano



Banca Raiffeisen di Lugano



Aziende Industriali di Lugano



RSI Rete Due





L'**Orchestra mandolinistica di Lugano** si è costituita nel 1990 ed è diretta, dalla sua fondazione, da Mauro Pacchin. Si compone di ventisette musicisti divisi in diverse sezioni: mandolini, mandole, mandoloncelli, chitarre, bassi. Il suo vasto repertorio comprende musica folcloristica ticinese e di altri paesi, composizioni originali per orchestre a plettro e brani di musica classica. Dalla sua fondazione sono stati proposti più di 440 concerti in patria e all'estero (Italia, Germania, Spagna e Corea).

Ha pubblicato la musicassetta "Bella Lugano" (1991) e i CD "Arie del Ceresio" (1993), "Note senza frontiere" (1996), "Concerto" (1999), "Crescendo" (2000), "In punta di plettro" (2002), "Sur les ailes" (2005) e "Continuità" (2005), "Rondo capriccioso" (2007), "Venti d'orchestra" (2010).



www.oml.ch

Dal 4 all'11 aprile l'Orchestra mandolinistica di Lugano e il violinista dell'Orchestra della Svizzera italiana Piotr Nikiforoff hanno effettuato una tournée a Seoul, in Corea del Sud. Due concerti al Kepco Art Center e uno al Gangnam Community Center davanti a un pubblico calorosissimo ed entusiasta. Al termine, richieste continue di bis e, a seguire, foto e autografi.

La tournée si è conclusa nel giardino della residenza dell'ambasciatore svizzero in Corea del Sud, signor Jörg Al. Reding con un concertino davanti a personalità di spicco quali, tra gli altri, gli ambasciatori d'Italia e di Messico, i General Manager della Samsung, di Prada e della catena di alberghi Hilton, cui è seguita una simpatica cena a base di polenta ticinese!


 Schweizerische Eidgenossenschaft
 Confédération suisse
 Confederazione Svizzera
 Confederaziun svizra
 Embassy of Switzerland in the Republic of Korea

브라보컴 창사 13주년 기념음악회

ORCHESTRA MANDOLINISTICA DI LUGANO

스위스 루가노 만돌린 오케스트라



지휘
마우로 파친



바이올린
표트르 니키포로프

만돌린의 살아있는 전설 '마우로 파친' 내한!!
 'Golden Mandolin', 'Pick of Gold' 어워드 수상한 만돌린 오케스트라 첫 내한!!
 2009 루가노 국제 콩쿠르 우승한 표트르 니키포로프 바이올린 협연!!



2015. 4. 7 화 ~ 8 수 오후 7:30 한전아트센터

티켓 | 전석 20,000원 | 예매 문의 | 인터파크 1544-1555 브라보컴 1661-1605 후원 |  Swiss Cultural Fund Korea

10,000원



Il folto gruppo di partecipanti in visita al Gyeongbokung Palace



Il concerto al Kepco Art Center



Il concerto-aperitivo nella residenza dell'ambasciatore svizzero Jörg Al. Reding a chiusura della tournée

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI DEL XXV

sabato 23 maggio 2015

Patio del Municipio di Lugano
(in caso di cattivo tempo nell'atrio del Palacongressi)
ore 14.30

CONCERTI DELLE FORMAZIONI MANDOLINISTICHE

affiliate alla Federazione svizzera di musica a pizzico (FSP)

Chiesa evangelica riformata di Lugano
ore 20.00

CONCERTO DELL'ENSEMBLE À PLECTRE MUNICIPAL D'ESCH/ALZETTE

diretto da Juan Carlos Muñoz

e

DELL'ENSEMBLE LA VOLTA

diretto da Jürgen Hübscher

domenica 24 maggio 2015

Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano-Besso
ore 16.30

CONCERTO DI GALA DEL XXV DELL'ORCHESTRA MANDOLINISTICA DI LUGANO

diretta da Mauro Pacchin

**con la partecipazione dei solisti Federico Cicoria (oboe),
Duilio Galfetti (mandolino) e Piotr Nikiforoff (violino)**

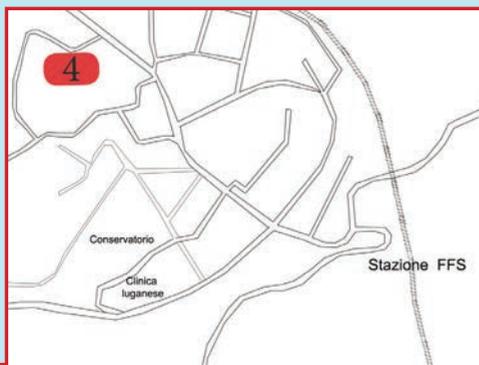
lunedì 25 maggio 2015

Patio del Municipio di Lugano
(in caso di cattivo tempo all'Asilo Ciani)
ore 11.00

MATINÉE MUSICALE PER PUBBLICO E ORCHESTRA con l'Orchestra mandolinistica di Lugano

ENTRATE GRATUITE

LUOGHI DELLE MANIFESTAZIONI



1. Patio del Municipio
2. Atrio del Palacongressi (in caso di cattivo tempo)
3. Chiesa evangelica riformata
4. Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano-Besso
5. Asilo Ciani (in caso di cattivo tempo)

Patio del Municipio di Lugano
(in caso di cattivo tempo nell'atrio del Palacongressi)
sabato 23 maggio 2015, ore 14.30

CONCERTO DELLE FORMAZIONI MANDOLINISTICHE
affiliate alla Federazione svizzera di musica a pizzico (FSP)

Orchestra mandolinistica di Lugano
diretta da Mauro Pacchin

Bruto Mastelli (1878-1962)	Bella Lugano
Giuseppe Verdi (1813-1901)	Gran valzer
Tradizionale Ticino	Polca brillante *
Ruben Fuentes (1924)	La Bikina (riel. Jürgen Hübscher)
Gianbattista Mantegazzi (1889-1958)	Canto e Inno della Terra * da Sacra Terra del Ticino

* rielaborazioni di Mauro Pacchin

Gruppo Mandolinistico Gandria
diretto da Stefano Bazzi

arr. C. Graziani-Walter	Tosca Fantasia drammatica
Pietro Damiani	GMG Gruppo Mandolinistico Gandria in festa
J. Lennon - P. McCartney	Beatles Songs

Berner Mandolinen Orchester e Zupforchester Luzern
dirette da Tatjana Osipova e Valerij Osipov

Ottorino Respighi (1879-1936)	Antiche danze e arie – Suite Nr. 1 * 1. Balletto detto “Il Conte Orlando”, 1599 (Simone Molinaro) 2. Gagliarda, 1550 (Vincenzo Galilei) Für Quinterne (Tatjana Osipova), Gitarre (Valerij Osipov) und Zupforchester
Rita Maria Fleres (1951*)	Variationen über Greensleeves * Solo-Gitarre Valerij Osipov
Piotr Tschaikovsky (1840-1893)	Le Chocolat (Spanischer Tanz) * Trepak (Russischer Tanz) Aus dem Ballett “Nussknacker”
Carlos Gardel (1890-1935)	Por una Cabeza *
Leroy Anderson (1908-1975)	Jazz Legato – Jazz Pizzicato *

* Bearb. für Zupforchester Tatjana Osipova und Valerij Osipov

Brani d’assieme eseguiti dalle quattro formazioni riunite

Mauro Pacchin (1942)	Piccolo valzer
Hermann Moser (1884-1970)	Polka



Il **Gruppo Mandolinistico Gandria** è stato fondato nel 1976 da un gruppo di amici accomunati dalla passione per la musica e dalla volontà di mantenere viva e divulgare la tradizione mandolinistica ticinese. Il Gruppo si compone di una ventina di elementi e il suo repertorio attinge a brani di musica classica e folcloristica. È diretto dal Mo. Stefano Bazzi.

La **Berner Mandolinen Orchester** è stata fondata nel 1922. Dopo gli anni Cinquanta fino ad oggi è composta da 12-15 musicisti dilettanti. Da 20 anni nell'orchestra suonano prevalentemente donne, che curano e promuovono la musica a plectro e a pizzico. In novembre ha luogo il tradizionale concerto annuale nella chiesa "Nydeggkirche" a Berna. Ha tenuto concerti a Kriens, Wollerau, nel Saarland e, sporadicamente, si esibisce assieme ad altre formazioni musicali per concerti in abbinamento. Da cinque anni dirigono l'orchestra con molto impegno Tatjana Osipova e suo marito Valerij Osipov, conosciuti come "Duo Osipov".



In qualità di una delle più vecchie formazioni svizzere (data della fondazione: 1900), la

Zupforchester Luzern si prefigge di mantenere viva la tradizione, sperimentando nel contempo nuove sonorità.

Così come l'orchestra si giova di musicisti di esperienza accanto a giovani ed entusiastiche leve, anche il suo repertorio spazia dal barocco alla musica contemporanea. La formazione lucernese è diretta attualmente da Tatjana Osipova.



Chiesa Evangelica di Lugano
sabato 23 maggio 2015, ore 20.00

CONCERTO DELLE FORMAZIONI OSPITI

Ensemble à Plectre Municipal d'Esch/Alzette
diretto da Juan Carlos Muñoz

Eduardo Angulo (*1954)	Templari
Luis Pato (*1981)	Pleiades
Burkhard Wolter (*1961)	Türkische Suite Allegro moderato - Allegro - Adagio con moto - Allegro vivace
Takashi Kubota (* 942)	Tanzsuite Nr. 2 op.21

Ensemble La Volta
diretto da Jürgen Hübscher

Trad. Brazil/Gade Grego	Balaio & Polichinelo
Anonymus, 18.Jh	La Follia
Trad. Bulgaria/Trad. Klezmer	Sedi donka/Danza
Zequinha de Abreu (1880-1935) Brazil	Choro "Tico-Tico"
Pat Shaw (1917-1977)	Jackson Rag
Santiago de Murcia (1673-1739)	Tarantelas
Hector Soto, Chile	Visviri arriba/Cuerdas de Plata

L'Ensemble a plettro d'Esch/Alzette si è meritato, fin dalla sua fondazione, una reputazione di prestigio internazionale che va ben oltre i suoi confini lussemburghesi.

A testimonianza dell'assoluto valore delle sue interpretazioni figurano i tre seguenti Premi vinti al Concorso Internazionale di Kerkrade (NL), al Concorso Internazionale



di Jülich/Koslar (D) e al Concorso Internazionale di Praga 2004.

Il direttore musicale attuale, Juan Carlos Muñoz, ha allargato gli orizzonti musicali dell'orchestra rinnovando di

continuo il repertorio. Particolare attenzione è riservata ai dettagli e al pieno rispetto delle intenzioni del compositore.

L'Ensemble lussemburghese ha pubblicato due CD: "Love" e "Sketch Book" ed ha effettuato tournée in Portogallo, Spagna, Germania, Stati Uniti, Austria, Francia, Belgio, Olanda e Italia.

Un posto molto importante è riservato all'insegnamento. Grazie ai docenti di mandolino e di chitarra Mari Fe Pavón, Juan Carlos Muñoz, Alla Tolkacheva e Hany Heshmat, tutti solisti di fama internazionale e gli insegnanti in conservatori e scuole di musica del Lussemburgo, il livello tecnico ed espressivo dei musicisti è considerevolmente aumentato negli ultimi anni.

La Volta si compone di cinque giovani tra i 12 e i 18 anni e del loro direttore Jürgen Hübscher che suona con loro. Dalla sua fondazione nel 1984 ha effettuato tournée e concerti in quasi tutte le nazioni dell'Europa,



in Canada, negli USA, in Costa Rica e in Nicaragua. Esegue musica strumentale del 17° e 18° secolo e musica folcloristica di tutta Europa, America latina e Nordamerica, come anche musica popolare. Ha pubblicato 7 CD.

I musicisti suonano circa 25 strumenti diversi, sia a pizzico che a percussione (chitarra, mandolino, banjo, ukulele, charango, jarana jarocho, timple), strumenti barocchi

come il liuto, pandora, cister; inoltre suonano strumenti curiosi, come ad esempio le scatole di fiammiferi e il coltello per il pane.

Nel 2015 sono previste tournée in Norvegia, Austria e Polonia; nel 2016 in Costa Rica.

Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano-Besso
domenica 24 maggio 2015, ore 16.30

**CONCERTO DI GALA DEL XXV DELL'ORCHESTRA
MANDOLINISTICA DI LUGANO**

diretta da Mauro Pacchin

**con la partecipazione dei solisti Federico Cicoria (oboe),
Duilio Galfetti (mandolino) e Piotr Nikiforoff (violino)**

Presenta: Roberto Regazzoni

C. Adolfo Bracco (1860-1903)	Mandolini a congresso Ouverture sinfonica
Alessandro Marcello (1684-1750)	Concerto per oboe e orchestra * Andante spiccato - Adagio - Presto Solista: Federico Cicoria
R. Soutullo (1880-1932) e J. Vert (1890-1931)	Intermezzo (riel. di Eurico Martins) da "La leyenda del beso"
Camille Saint-Saëns (1835-1921)	Introduction e Rondo capriccioso * Solista: Piotr Nikiforoff, violino

Nicola Piovani (1946)	La vita è bella (riel. Tomaso Gabucci) Temi dal film omonimo
Leroy Anderson (1908-1975)	Plink, plank, plunk! *
Antonio Vivaldi (1678-1741)	Concerto per mandolino e orchestra in do maggiore RV 425 * Allegro - Largo - Allegro Solista: Duilio Galfetti
Astor Piazzolla (1921-1992)	Oblivion *
Ruben Fuentes (1926)	La Bikina (riel. Jürgen Hübscher)

* Rielaborazioni per orchestra a plettro di Mauro Pacchin

Federico Cicoria completa lo studio dell'oboe al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.



Successivamente frequenta i corsi di alto perfezionamento strumentale al Mozarteum di Salisburgo e all'Accademia Musicale Chigiana. Vincitore e finalista dei Concorsi Internazionali di Musica da Camera di Stresa, Martigny, "Città di Meda" e "I Nuovi" di Milano, svolge attività solistica e cameristica. Come Primo Oboe ha suonato con le Orchestre della "Rai" de "I Solisti Veneti", dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, dell' "Orchestra Stradivari" di Milano. In qualità di solista ha partecipato ai Festivals musicali di Embrun e di Colmar in Francia, rispettivamente con le orchestre "Gli Archi della Scala" e della FOSI di Lugano, ottenendo consensi dal pubblico e dalla critica. Dal 1992 fa parte dell'Orchestra della Svizzera Italiana, attualmente in qualità di Primo Oboe e Corno Inglese.

Dopo il conseguimento del Diploma al Conservatorio Dreilinden di Lucerna, **Duilio Galfetti** inizia una lunga collaborazione con l'ensemble "Il Giardino Armonico". Sono di questi anni le incisioni apparse per la casa discografica TELDEC di Amburgo nella collana "Das Alte Werk" tra le quali l'integrale dei concerti per mandolino e liuto di Antonio Vivaldi. In qualità di violinista entra nell'Orchestra della Svizzera Italiana e fonda con Diego Fasolis l'ensemble I Barocchisti. Sul fronte mandolinistico, ha al suo attivo numerosi CD tra cui quello inciso con Diego Fasolis comprendente l'integrale delle opere di Ludwig van Beethoven per mandolino e fortepiano. Con la Lucerne Festival Orchestra diretta da Claudio Abbado ha partecipato ad una tournée con la settima sinfonia di Mahler. È stato invitato come membro della giuria al "The 10th International Mandolin Festival & Competition di Tokio" che avrà luogo il 10-11 ottobre 2015.



Piotr Nikiforoff, nato a Mosca, ha iniziato gli studi di violino all'età di cinque anni. Nel



1996 si è diplomato al Collegio Federale di Gnesynih di Mosca, e successivamente si è trasferito in Ticino dove ha ottenuto il master con lode al Conservatorio di Lugano. Ha vinto vari primi premi e borse di studio fra le quali la Fondazione LYRA Bank Vontobel a Zurigo e la Fondazione Halblützel a Zurigo. La sua attività solistica e cameristica lo porta in Italia (Festival di Stresa, Europa Musica Firenze, Gioventù musicale d'Italia), Austria, Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Russia, Corea del Sud e Giappone. Ha ricoperto il ruolo di primo violino di spalla in varie formazioni: Schweizer Jugend Sinfonie Orchestra, Chamber Orchestra, I Sinfonietti 01 Salzburg, Camerata

Schweiz Zürich e Bern Sinfonietta. Dal 2009 è membro dei primi violini dell'Orchestra della Svizzera Italiana.

Patio del Municipio di Lugano
(in caso di cattivo tempo all'Asilo Ciani)
lunedì 25 maggio 2015, ore 11.00

MATINÉE MUSICALE PER PUBBLICO E ORCHESTRA
con l'Orchestra mandolinistica di Lugano

Concerto un po' particolare, solitamente denominato Concerto per pubblico e orchestra, nel quale, alternati ai brani strumentali verranno proposte canzoni conosciute che il pubblico è invitato a cantare in coro, servendosi dei testi distribuiti sul posto. Un modo non solo di essere presenti ed ascoltare, ma anche di diventare protagonisti del concerto stesso.



La poetessa Elena Ghielmini ha dedicato all'Orchestra mandolinistica di Lugano questa bella poesia in occasione del traguardo raggiunto. La ringraziamo.

25 ANNI DELL'ORCHESTRA MANDOLINISTICA DI LUGANO

Avvicinarsi
alle corde dello strumento
è avvicinarsi all'onda,
nessuno sa
il messaggio quale se non,
quando irrompe e chiede
possederne l'anima, così
corre la mano sulle corde
e non intendi se non, dolce
il suono segreto
o il timbro semplicemente
travolgente, incandescente,
fuoco che entra nelle vene
o melodia
che accarezza di sogni il cielo.
La mandola, il mandolino,
la chitarra, un connubio
che travalica i confini.
Anni di musica, anni di stupori,
di armonie fra mondi affini
di gocce prestate ai cristalli
di occhi che sfiorano le luci,
vibrazioni sottili.
Festeggiare la ricorrenza
di tanti anni in musica
è un passo nella Bellezza oltre,
è il trovarsi e ritrovarsi,
mani distanti e mani incrociate
a regalarci e regalare
onde che squarciano il cuore
cullato
dalla stupefacente onda...
mistero e favola del mare.